

# PROGETTO FORMATIVO INTEGRATO CON I PROGRAMMI MINISTERIALI



LOGO SOCIETA' SPORTIVA

## **PROGETTO SPORT A SCUOLA FIJLKAM**

**“La FIJLKAM nella Scuola: Judo, Lotta e Karate  
per educare attraverso lo Sport”**

-----

**Progetto Formativo integrato con i programmi ministeriali**

### **SOGGETTO PROPONENTE:**

**FIJLKAM - Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali**

Via dei Sandolini, 79 - 00122 - Lido di Ostia / RM

Ufficio Scuola e Promozione - Tel. 06/56191552 - Fax: 06/56191527 - e-mail:

[promozione@fijlkam.it](mailto:promozione@fijlkam.it)

### **SOGGETTO ATTUATORE:**

**SOCIETA' SPORTIVA:** \_\_\_\_\_

**CODICE:** \_\_\_\_\_ **SETTORE:** \_\_\_\_\_

**INDIRIZZO:** \_\_\_\_\_

**CAP:** \_\_\_\_\_ **CITTA':** \_\_\_\_\_ **PROVINCIA:** \_\_\_\_\_

**TEL:** \_\_\_\_\_ **FAX:** \_\_\_\_\_

**INDIRIZZO E-MAIL:** \_\_\_\_\_

**RESPONSABILE: COGNOME:** \_\_\_\_\_ **NOME:** \_\_\_\_\_

**INDIRIZZO E-MAIL:** \_\_\_\_\_

**TEL.:** \_\_\_\_\_ **CELL.:** \_\_\_\_\_

## **1. IL SOGGETTO PROPONENETE:**

La **Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali** è costituita dalle Società e dalle Associazioni Sportive Dilettantistiche affiliate che svolgono l'attività sportiva e promozionale senza scopo di lucro in tutti gli stili e le specialità del Judo, della Lotta, del Karate, dell'Aikido, del Ju-Jitsu e del Sumo. Gli sport controllati dalla Federazione sono praticati a livello dilettantistico in armonia con le deliberazioni e gli indirizzi delle rispettive Federazioni Internazionali, purché non siano in contrasto con le deliberazioni e gli indirizzi del CIO, del CONI e nel rispetto delle leggi dello stato italiano che regolano la materia.

La FIJLKAM è la sola Federazione riconosciuta ed autorizzata dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano a disciplinare e gestire in Italia l'attività sportiva e promozionale del Judo, della Lotta, del Karate, dell'Aikido, del Ju-Jitsu e del Sumo ed a rappresentarla all'estero. Ha, inoltre, lo scopo di sviluppare l'attività finalizzata a quella internazionale, nell'ambito delle direttive impartite dalle rispettive Federazioni Internazionali.

Attraverso la Scuola Nazionale Federale ed in armonia con le indicazioni del CONI, la FIJLKAM cura anche la formazione continua e permanente (l'aggiornamento ed il perfezionamento) degli Insegnanti Tecnici, degli Ufficiali di Gara e dei Dirigenti Sportivi.

Inoltre, la nostra Federazione, direttamente ed attraverso i Comitati Provinciali CONI, i propri Comitati Regionali e Provinciali e le Società Sportive Affiliate, ha da tempo stabilito un rapporto di fattiva collaborazione con il mondo della Scuola. Tale rapporto è basato sulla consapevolezza che lo Sport è un efficace mezzo educativo, se basato sulla condivisione, da parte della Federazione, degli obiettivi posti dai Programmi Ministeriali per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.

Gli Sport disciplinati dalla FIJLKAM, già presenti nelle forme previste dalla normativa in vigore nella Scuola e nei Giochi Sportivi Studenteschi, appartengono all'area degli Sport Situazionali, caratterizzati da attività Neuro-Cognitivo-Motoria particolarmente efficace per lo sviluppo di una serie di funzioni di fondamentale importanza per lo sviluppo dell'individuo in età evolutiva. Infatti, si tratta di Discipline, che sotto il profilo antropologico, hanno segnato il percorso evolutivo dell'Umanità. Con la nascita delle Olimpiadi moderne, attraverso i meccanismi della ritualizzazione e dell'inclusione nella dimensione ludico-sportiva, Judo, Lotta e Karate hanno conosciuto una grande diffusione nel Continente Europeo (e non solo), grazie soprattutto ai notevoli benefici psico-fisici che portano ai praticanti.

Presso le Società Sportive affiliate alla Federazione queste specialità vengono praticate a partire dai 5 anni. Esiste, infatti, una forte domanda da parte delle Famiglie che ne vedono le valenze educative e formative. Questo si evince anche dalle statistiche presentate dal CIO a livello internazionale e da un'indagine pubblicata dal periodico il "Sole 24 Ore Sport", secondo la quale le Discipline FIJLKAM sono tra gli Sport più praticati dai bambini al di sotto dei 10 anni. Va, inoltre, sottolineato il fatto che la presenza femminile è molto consistente ed in costante crescita (ad esempio, nel Karate, il numero dei praticanti femminili e maschili si equivale). Questo trend è ormai in atto da anni e la FIJLKAM ha adeguato le proprie strategie in termini culturali, metodologici, didattici, organizzativi, ecc. alle esigenze delle Famiglie ed ai bisogni di formazione dei piccoli praticanti.

Gli Sport gestiti dalla nostra Federazione, attraverso il loro percorso educativo e formativo elaborato in termini progettuali, secondo le linee guida indicate dai Progetti "Corpo, Movimento, Prestazione" ed "Educazione Motoria di Base", recepiscono anche le

più recenti acquisizioni delle Neuroscienze Cognitive e della Psicopedagogia. Ciò ha consentito ai ragazzi in “età scolare” di sviluppare capacità Neuro-Cognitivo-Motorie molto evolute e polivalenti, con approfondimenti specifici, ove richiesto, compatibili con le fasi sensibili dell’età evolutiva. Dal punto di vista metodologico, oltre all’approccio multilaterale, va sottolineata la particolare attenzione al contesto ludico ed alla stimolazione della capacità di collaborare nelle fasi di apprendimento. Tale approccio contempla, infatti, l’interrelazione e l’interazione collaborativa con i compagni, oltre all’acquisizione di coerenti comportamenti ispirati alla sicurezza ed al fair play (“ludere non laedere”), senza i quali non è possibile alcuna forma di apprendimento o addestramento.

La positività delle esperienze fino ad oggi vissute dalle Discipline del Judo, della Lotta e del Karate nelle Scuole dove sono stati attivati i Progetti e l’interesse mostrato da Docenti Scolastici ed Alunni possono consentire un ulteriore passo per il consolidamento di questo rapporto. Per questo motivo riteniamo necessario realizzare tutte le possibilità previste nel nostro Progetto, basato su una visione strategica più organica, che prevede il coinvolgimento del Docente Scolastico come riferimento centrale per gli Alunni e le Famiglie nell’ambito di una corretta promozione dello Sport nella Scuola e sviluppando con maggior attenzione la formazione in tale ambito dei Docenti stessi e dei nostri Quadri Tecnici, allo scopo di offrire alla Scuola una proposta completa ed efficace.

In questa prospettiva la Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali, condividendo pienamente le linee guida formulate, intende aderire al Protocollo d’Intesa CONI – MIUR, proponendo programmi differenziati secondo le direttive del MIUR e coerenti alle Attività Motorie Generali e Specifiche, da realizzarsi nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.

## **2. CONSIDERAZIONI GENERALI**

I grandi cambiamenti avvenuti in quest’ultimo decennio nella pubblica amministrazione, quali l’attribuzione di nuovi compiti agli Enti Locali, l’autonomia scolastica, la profonda trasformazione del modello sportivo italiano in atto, a cominciare dalla riforma del CONI, ecc., hanno spinto gli operatori sportivi ad individuare strategie operative e percorsi in grado di contribuire alla valorizzazione della pratica sportiva quale veicolo formativo per i nostri ragazzi e come strumento per combattere la sedentarietà e l’obesità.

L’offerta formativa, oggi, è spesso di tipo policentrico, il mercato è estremamente mutevole ed effimero e spesso non è dotato di una progettualità educativa.

Occorre, dunque, sviluppare esperienze aggregative con elevati coefficienti di immaginazione, fantasia e avventura. C’è necessità di realizzare un’alleanza di soggetti storicamente permanenti e intenzionalmente educativi con i loro specifici compiti formativi, elaborando una mappa delle opportunità e delle occasioni di incontro a livello di quartiere. La rete territoriale dovrebbe, infatti, fornire occasioni di socializzazione, di ricerca e sviluppo creativo e, quindi, favorire un rapporto sempre più stretto tra fare e pensare, contrastando il disagio sociale e l’isolamento dell’individuo.

L’operatore sportivo può, dunque, proporsi come soggetto in grado di collaborare attivamente al processo complessivo di educazione e formazione dell’ Alunno, non solo relativamente allo sviluppo della propria intelligenza motoria, ma, soprattutto contribuendo ad un miglioramento della prestazione scolastica. I giovani di oggi, infatti, sono abituati a distrarsi facilmente, mantenendo un buon livello di concentrazione ed attenzione solo per breve tempo. Gli Alunni hanno, infatti, bisogno di stimoli continui e

differenziati e per questo è fondamentale curare sia la componente percettivo-motoria, sia quella logico-razionale, sia quella affettivo-sociale.

La FIJLKAM ha approntato, quindi, un Progetto teso a creare un sistema sportivo che supporti la Scuola e i Docenti nella formazione degli Alunni, puntando a riunire i grandi soggetti preposti all'educazione motoria e sportiva e stipulando un patto formativo tra la Scuola, l' Ente Locale e le Società Sportive.

Questa è una nuova concezione di "servizio" e di "programmazione negoziata" intesi come sviluppo e animazione di una rete di rapporti e relazioni che esistono all'interno di un territorio ed a cui partecipano attivamente i vari soggetti sociali. Il centro scolastico sportivo e culturale può essere, quindi, il crocevia della strategia della formazione integrata per tutti ed un agente per la prevenzione del disagio.

### **3. FINALITA' DEL PROGETTO FORMATIVO**

- Contribuire con le proprie competenze specifiche alla diffusione del "Progetto Sport a Scuola FIJLKAM", valorizzando gli aspetti formativi dello Sport, proponendolo come strumento didattico in grado di contribuire, in armonia con altri insegnamenti, ad un equilibrato sviluppo di tutte le aree delle personalità degli Alunni.
- Proporre un percorso di benessere psico-fisico da assumere quale costume culturale permanente e come mezzo per lo sviluppo dell'intelligenza motoria (capacità neuro-cognitivo-motoria).
- Migliorare le capacità di apprendimento ed il livello di concentrazione dell'Alunno che, grazie alle Discipline FIJLKAM, sviluppa un'organizzazione mentale in grado di regolare sequenze psico-motorie, favorendo, quindi, la propensione ad assumere processi decisionali con differente grado di responsabilità.
- Valorizzare l'interazione tra tutti i linguaggi, abbattendo la tradizionale barriera tra i processi cognitivo-motori e le emozioni, e facendo emergere un'idea di persona come sistema integrato alla cui formazione e al cui equilibrio dinamico concorrono la componente percettivo-motoria, quella logico-razionale e quella affettivo-sociale.
- Favorire lo sviluppo delle capacità di aggregazione e di socializzazione degli Alunni, puntando sull'interazione collaborativa e sul confronto con i compagni oltre all'acquisizione di coerenti comportamenti ispirati alla sicurezza, al rispetto ed al fair play.
- Definire un percorso in continuità verticale, a partire dalla Scuola Primaria, avviando un serrato confronto metodologico-didattico tra la Scuola, le nostre Società Sportiva e la Federazione.

### **4. OBIETTIVI DIDATTICI**

La nostra Società Sportiva col presente Progetto intende rapportarsi all'Istituzione Scolastica, proponendo Discipline di grande fascino e di tradizione millenaria, che traggono origine da epoche storiche e da luoghi e culture diverse. Tali specialità sono portatrici di ricchezza culturale e stabilmente inserite nella famiglia degli Sport Olimpici e nei Programmi Olimpici, Mondiali e Continentali. Già nel passato hanno sempre recepito

tutte le linee guida del CONI in materia di Attività Giovanile ed oggi sono state completamente rivisitate e adeguate metodologicamente alla luce delle Scienze Motorie e della moderna Psicopedagogia e Didattica. Riteniamo, quindi, giunto il momento di mettere a disposizione della Scuola questi valori culturali di appartenenza, identità, passione, oltre al patrimonio di risultati acquisiti e pubblicati dalla nostra Federazione, durante le ricerche nell'ambito delle Neuroscienze fin qui effettuate su individui in età evolutiva e sui grandi Campioni, in collaborazione con i più prestigiosi Atenei italiani.

La FIJLKAM, infatti, ha stretto collaborazioni con alcune Università italiane per attivare ricerche che dimostrino gli effetti positivi di una certa pratica motoria nel campo dei disturbi specifici di apprendimento, e nell'iperattività e nei deficit di attenzione, con risultati che possono essere molto utili nella Scuola Primaria o Secondaria di Primo Grado.

Il Progetto, adeguando, differenziando e modulando metodologie e contenuti delle Discipline Federali, vuole contribuire allo sviluppo completo ed armonico della personalità dei giovani. I Programmi proposti, distinti, progressivi e gradualmente, vengono predisposti secondo itinerari metodologici commisurati all'età, delineando una pratica scolastica divertente e soprattutto sicura.

Coerentemente con una convinta adesione alle direttive del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, riteniamo opportuno presentare un Programma differenziato per la Scuola Primaria e per quella Secondaria di 1° Grado, sia perché lo stesso è stato sperimentato ed ampiamente collaudato, sia per sostenere al meglio l'impegno sul piano didattico e su quello operativo.

La FIJLKAM fa proprie le finalità della Scuola del Primo Ciclo (Primaria e Secondaria di 1° Grado), ovvero la promozione del pieno sviluppo della persona, ed intende contribuire alla creazione di uno stimolante ambiente di apprendimento, con apporti culturali delle sue Discipline di origine occidentale e orientale in modo da contribuire a stimolare le varie dimensioni della personalità degli Alunni e contribuire a favorire l'accesso a una conoscenza, interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo anche secondo un approccio multiculturale e multi-etnico.

#### **4.1 Capitalizzazione delle competenze**

Con questo Progetto intendiamo contribuire a far acquisire agli Alunni quelle conoscenze e quelle abilità che svilupperanno delle competenze indispensabili in una società complessa come quella odierna.

Le abilità di vita, oggi ritenute indispensabili per fronteggiare il futuro, sono:

- Padronanza linguistica e logico-matematica;
- Padronanza della lingua inglese e degli strumenti informatici;
- Capacità relazionali;
- Capacità diagnostiche (reperire, trattare e utilizzare dati);
- Capacità decisionali;
- Capacità di cogliere i nessi causali tra gli eventi, per analizzare le ragioni e prevedere le conseguenze;

- Capacità di cooperare;
- Capacità progettuale;
- Capacità di risolvere i problemi;
- Capacità di adattarsi a nuove esperienze;
- Capacità di comunicare chiaramente;
- Pensiero creativo;
- Pensiero critico.

Queste abilità dovrebbero far parte del comune repertorio di competenze psico-sociali dei bambini e dei giovani. Attraverso queste discipline i ragazzi imparano a controllare gli impulsi causa di gravi conflitti a Scuola (Vedi bullismo), come dimostrato da studi universitari sui ritmi cerebrali nel campo delle neuroscienze, a metabolizzare l'eccesso di aggressività distruttiva e riutilizzarla in modo positivo. Acquisiscono modelli comportamentali centrati sul rispetto degli altri pur nel confronto agonistico.

Ragazzi con comportamenti violenti, sottoposti liberamente a sessioni di allenamenti nelle Discipline del Judo, della Lotta e del Karate, dopo un anno di impegno hanno ottenuto dei risultati lusinghieri sul piano sociale.

#### **4.2 Le qualità cognitivo-motorie sviluppate dalle Discipline Federali**

- Capacità di discriminazione propriocettiva;
- Capacità di discriminazione estero-cettiva;
- Coscienza e rappresentazione del sé;
- Strutturazione dello schema corporeo;
- Comprensione delle ambiguità senso-percettive;
- Capacità di dare ordine e ritmo a sequenze cognitivo-motorie;
- Capacità di interazione neuro-cognitivo-motoria con gli altri in contesto situazionale;
- Stabilità dell'attenzione;
- Pensiero convergente e divergente;
- Capacità di assumersi responsabilità;
- Capacità decisionali;
- Rispetto delle consegne e delle regole.

Le Discipline della FIJLKAM, pertanto, si prestano in modo particolarmente efficace ad interagire con i seguenti Ambiti Disciplinari, correlati tra loro, in termini di conoscenze, abilità e competenze.

#### **4.3 Ambito delle diversità e dei rischi di insuccesso scolastico**

Ci riferiamo ai disturbi specifici di apprendimento ed alla iperattività e disturbi dell'attenzione.

##### **a) Ambito scientifico–motorio**

Anatomia elementare, apprendimento di termini anatomici, parallelismi tra antico empirismo orientale e scienza occidentale.

##### **b) Ambito linguistico–artistico–espressivo**

Utilizzazione e spiegazione di termini, concetti, ecc. provenienti da altre culture, esercitazioni con musiche di varie aree geografiche, approccio alla ritmica di base, apprendimento di termini relativi a movimenti in lingua originale ed in lingua italiana.

##### **c) Ambito cognitivo**

Giochi di relazione, giochi corporei con materiale strutturato (cerchi, assi, ecc.)

##### **d) Ambito logico-matematico**

Raggruppare, seriare, classificare e contare con i giochi più vari.

##### **e) Ambito emotivo-affettivo**

Non si tratta solo di educare a controllare le emozioni, ma anche di promuovere la valorizzazione di atteggiamenti positivi nei confronti di se stessi e del mondo umano, naturale e artificiale.

##### **f) Ambito storico–geografico**

Organizzazione spazio-temporale e conoscenza della storia delle Discipline Federali, simbolismi e ritualità, capacità di orientarsi in altre aree geografiche ed epoche.

##### **g) Ambito ambientale–salutistico**

Interazione con l'ambiente, benessere psico-fisico da assumere quale costume permanente.

##### **h) Ambito etico.**

Contributo all'educazione alla cittadinanza ed all'acquisizione di comportamenti non violenti sui seguenti temi:

- Valori ed ideali;
- Principi su cui fondarne le regole;
- Sulle responsabilità e sulle conseguenze;
- Solidarietà e processi democratici;
- Rispetto;
- Fair play (ludere non laedere);
- Salute alimentazione doping.



## 5. OBIETTIVI ETICO-SOCIALI DEL PROGETTO

### Principi ispiratori

1. Aiutare gli Alunni a conoscere meglio se stessi, le proprie attitudini e potenzialità al fine di rispettare la propria persona, il rapporto con gli altri e sviluppare al meglio le naturali capacità psicofisiche;
2. Stimolare gli Alunni ad impegnarsi di più nella Scuola, nella Società, nella Vita, nello Sport, in modo da raggiungere soddisfazioni e successi personali;
3. Applicare in situazioni concrete di gara, sotto stress competitivo, i principi del fair play.

### Buone pratiche richieste dalla convivenza civile

Il concetto di “convivenza civile” presuppone di superare il valore del “buon comportamento” da assumere nello spazio civile pubblico e richiede di praticare come bene comune pubblico anche il “buon comportamento” da assumere nello spazio privato in tema non solo di partecipazione e di coscienza politica, ma anche di circolazione stradale, di rispetto dell’ambiente, di cura della propria salute e dell’alimentazione, di comportamenti nel campo affettivo-sessuale.

### Obiettivi specifici di apprendimento

Rispettare le regole in un gioco.

Stabilire corretti rapporti interpersonali e mettere in atto comportamenti operativi ed organizzativi all’interno del gruppo.

Riconoscere attività e atteggiamenti che sottolineano nelle relazioni interpersonali gli aspetti affettivi e ne facilitano la corretta comunicazione.

Approfondire la conoscenza e l’accettazione di sé, rafforzando l’autostima, anche apprendendo dai propri errori.

Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i “diversi da sé”, comprendendo le ragioni dei loro comportamenti.

## 6. CONTENUTI ED ATTIVITA’ DEL PROGETTO

### Programmi formativi

#### A) Scuola Primaria

##### 6.1 Premessa

In questo periodo della vita il nostro Progetto svincola l’attività fisica da ogni componente che la renda meccanica; la ricerca di una libera espressione del movimento è priva degli aspetti agonistici che spesso caratterizzano le attività sportive in genere. In tal modo, l’Alunno apprende anche una modalità di interazione con gli altri, modalità di collaborazione e non competitiva.

Collaboriamo con la Scuola al passaggio dal corpo “percepito” al corpo “rappresentato” impegnando i bambini con attività collegate ai fattori di strutturazione dello “schema corporeo”, che sono:

- 1) Strutturazione spazio-temporale;
- 2) equilibrio (statico, statico-dinamico e dinamico);

- 3) definizione e coordinazione della lateralità;
- 4) educazione e controllo della respirazione;
- 5) controllo del tono e rilassamento psicosomatico;
- 6) coordinazione senso–motoria.

Tutte queste attività vengono applicate tenendo sempre conto del concetto dell'”**obliquità**” dell’offerta formativa. L’offerta motoria da noi proposta prevede, infatti, un intervento diversificato per gli Alunni con capacità diverse ed in questo modo è possibile interagire con il gruppo-classe con attività che permettano a tutti di lavorare.

## **6.2 Traguardi delle competenze**

L’intelligenza motoria:

- Funzioni senso-percettivo-motorie;
- linguaggio motorio;
- movimento nello spazio e nel tempo;
- gioco, sport, regole, fair play;
- sicurezza e prevenzione, salute e benessere.

## **6.3 Obiettivi di apprendimento**

### **Classi 1<sup>a</sup> - 2<sup>a</sup> - 3<sup>a</sup>**

- Capacità di discriminazione propriocettiva ed esteroceettiva;
- schemi posturali e motori;
- capacità di gestire l’ equilibrio in condizioni statiche e dinamiche;
- strutturazione movimento secondo categorie spazio-temporali;
- ritmo, suono, movimento;
- codici motori e comunicazione;
- giochi situazionali, di opposizione (mediata e/o diretta);
- giochi situazionali regolamentati con e senza attrezzi.

L’importanza che nell’età evolutiva è data alla percezione dello schema corporeo ha diverse implicazioni, assai più ampie di quelle del solo sviluppo delle capacità motorie. Il concetto di schema corporeo e la capacità di comprendere le relazioni spaziali tra elementi diversi sono fondamentali perché il bambino acquisisca la percezione dello spazio nella scrittura, nella lettura, nel disegno, nella geometria. Dunque, sono importanti nell’apprendimento.

### **Classi 4<sup>a</sup> - 5<sup>a</sup>**

- Consapevolezza e comprensione delle funzioni muscolari e articolari delle funzioni cardio-respiratorie, e dei cambiamenti determinati dall’esercizio fisico;
- capacità di discriminazione percettiva in contesto variabile e di interazione dinamica con l’ambiente, gli oggetti e gli altri;
- capacità di realizzare movimenti complessi;
- capacità di realizzare movimenti;

- capacità di realizzare movimenti scanditi con l'uso del metronomo o di colonne sonore;
- conoscenza di alcuni elementi fondamentali delle Discipline FIJLKAM;
- conoscenza, finalità, condivisione e rispetto delle regole;
- capacità di collaborare con gli altri;
- capacità di agire in sicurezza per salvaguardare sé e gli altri;
- consapevolezza della relazione tra movimento, esercizio fisico e alimentazione.

#### 6.4 Metodi

- metodo ludico;
- metodo libera esplorazione;
- metodo problem solving.

#### 6.5 Valutazione

Verifiche periodiche per comprendere se si stanno raggiungendo gli obiettivi.

#### 6.6 Materiale didattico

- materassini componibili;
- over (ostacoli fissi);
- coni;
- cerchi;
- palloni di spugna, ecc.

### B) Scuola Secondaria di Primo Grado

#### 6.7 Premessa

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado l'Alunno attraversa un periodo particolarmente complesso per le notevoli trasformazioni fisiche, psichiche, fisiologiche che vive.

“Combatte” con l'immagine del suo corpo in continua modificazione e presentano una capacità di adeguamento e di aggiustamento piuttosto confuso in quanto i suoi punti di riferimento vengono continuamente modificati.

Anche in questa fase le attività previste dalla nostra offerta motoria tengono ben presente il concetto dell'”**obliquità**” e, quindi, della trasversalità degli interventi nei confronti degli Alunni.

#### 6.8 Traguardi delle competenze

L'intelligenza motoria:

- il pensiero situazionale / tattico;
- identità personale e sapere, saper essere, saper fare - valenze e limiti;
- il corpo e le abilità motorie sportive specifiche;
- salute e pratica sportiva;
- collaborazione, integrazione, regole, rispetto, fair play, rifiuto della violenza.

## 6.9 Obiettivi di apprendimento

### Classi 1<sup>a</sup> - 2<sup>a</sup> - 3<sup>a</sup>

- Saper rilevare e comprendere i cambiamenti morfologici del corpo e agire in modo adeguato per migliorarne l'efficienza e la condizione;
- saper mantenere un impegno motorio e l'autocontrollo delle funzioni muscolari e cardio-respiratorie;
- saper utilizzare efficacemente la coordinazione generale per realizzare gesti tecnici;
- saper utilizzare in modo creativo repertori personali;
- saper modulare le azioni tecniche in un contesto spazio-temporale variabile;
- saper decodificare gli atti motori di avversari e compagni e i gesti degli Arbitri (in relazione ai Regolamenti);
- partecipare in forma propositiva alla scelte di tattiche di competizione;
- comprendere e conoscere i Regolamenti, assumendo anche il ruolo dell'Arbitro;
- saper gestire situazioni di gara con autocontrollo, equilibrio e fair play, rifiutando qualsiasi forma di violenza;
- saper comprendere le risposte adattative dell'organismo all'attività neuro-psico-motoria;
- comprendere la correlazione tra carichi motori, stato di salute e alimentazione.

## 6.10 Metodi

- metodo ludico;
- metodo libera esplorazione;
- metodo problem solving.

## 6.11 Valutazione

Verifiche periodiche per comprendere se si stanno raggiungendo gli obiettivi.

## 6.12 Materiale didattico

- materassini componibili;
- over (ostacoli fissi);
- coni;
- cerchi;
- palloni di spugna, ecc

## 7. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

*[Da completare a cura della Società Sportiva, anche in relazione all'eventuale **Convenzione** con l'Istituto Scolastico. Indicare **tempistiche di svolgimento** (almeno un incontro settimanale o 25 ore annuali per il raggiungimento degli obiettivi educativi del Progetto), **costi da sostenere per le attività, attività da svolgere** (secondo le indicazioni dei Manuali Didattici della Federazione), **materiali da utilizzare, ruoli e competenze, ecc...]***

---

---

---

